1 - MINORI E FAMIGLIE

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

MISSIONE

In armonia e coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale le linee guida che orientano la programmazione triennale delle politiche sociali del Consorzio, a favore dei minori e delle loro famiglie, sono ispirate al perseguimento della seguente "mission":

- Garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente familiare e sostenere le funzioni genitoriali (**domiciliarità minori**)
- Individuare efficaci ed appropriati servizi di sostituzione temporanea dei nuclei familiari in difficoltà (**residenzialità minori**)
- Favorire il superamento di situazioni di disagio economico di minori e famiglie (**sostegno economico**)
- Garantire un'adeguata attività di consulenza, informazione, indagine psico-sociale, vigilanza e sostegno delle coppie e famiglie adottive o aspiranti all'adozione e potenziare gradualmente le attività di consulenza pre e post adozione (**adozioni minori**)
- Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale (**promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile**)
- Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi, e promuovere, di concerto con l'ASL e gli altri Enti territoriali, spazi di consulenza e confronto, oltre che occasioni di incontro, per famiglie e genitori (**sostegno alla genitorialità**)

La missione del Programma "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
401 - Domiciliarità minori	1 - SAD minori
	2 - Educativa territoriale minori
	3 - Affidamenti di supporto minori
	4 - Centro diurno semiresidenziale
402 - Residenzialità minori	1 - Affidamenti residenziali minori
	2 - Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino
403 - Sostegno economico minori e famiglie	1 - Sostegno al reddito
	2 - Accesso ai servizi
	3 - Prestiti
	4 - Sussidi progetti individualizzati
404 - Adozioni minori	1 - Adozioni minori
405 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	1 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile
	2 - Sportelli scolastici d'ascolto
	3 - Punto Giovani

409 - Sostegno alla genitorialità	1 - Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"
	2 - Luogo neutro
	3 - Centro Famiglia
498 - Attività di supporto servizi specialistici per minori	1 - Attività di supporto servizi specialistici per minori

Portatori di interesse

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Minori e Famiglie" sono le seguenti

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Minori
Personale	Personale dipendente Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei Comuni e Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1 Area 2 Area 3 Area 4
Comunità Montana	Comunità Montana Valle di Susa e Val Sangone
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Materno Infantile - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Dipartimento Patologie delle Dipendenze - Presidi ospedalieri)
Provincia	Provincia di Torino Centro per l'impiego
Regione	Regione Piemonte Tribunale ordinario
Autorità giudiziaria	Tribunale per i minorenni Giudice tutelare Altre autorità giudiziarie
Istituti scolastici e agenzie formative	Istituti scolastici e di formazione professionale Agenzie formative
Stato e altri enti pubblici	Prefettura Agenzia territoriale per la casa Questura e forze dell'ordine Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali Fondazioni
Volontariato e Associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari Associazioni sportive, culturali, teatrali e ricreative Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Altri fornitori	Consulenti e professionisti

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Dati di contesto

Nell'ambito della politica per famiglie e minori rientrano le tematiche inerenti alla condizione sociale delle famiglie, dei minori e dei giovani.

In merito alla **condizione sociale dei minori e dei giovani** esiste una percezione diffusa, tra gli operatori della rete dei servizi del territorio (assistenti sociali, operatori degli Sportelli d'Ascolto presso le scuole superiori, insegnanti) relativa ad un crescente "malessere" dei giovani (indicativamente ragazzi delle superiori ma anche ultimi anni delle medie) legato a cause di varia natura:

- difficoltà di relazione all'interno del nucleo familiare (con gradazioni di vario genere partendo da situazioni che apparentemente possono sembrare "fisiologiche" per arrivare a nuclei in gravi difficoltà relazionali, legate a problematiche relative agli adulti, es. separazioni conflittuali, incapacità genitoriali, maltrattamenti psicologici, ecc.);
- uso/abuso discretamente preoccupante di alcool e sostanze stupefacenti di vario genere;
- difficoltà nel rapporto con i coetanei (rapporti amicali, rapporti col gruppo, identificazione, ecc.);
- problematiche relative all'area dell'affettività/sexualità (rapporti di coppia, orientamento sessuale, rapporti sessuali, ecc.).

Al momento, tuttavia, non è possibile supportare queste considerazioni con dati in grado di descrivere il fenomeno in termini quantitativi, soprattutto per quanto riguarda quel malessere che non trova sbocco in una richiesta formale di aiuto alle istituzioni dedicate.

Un dato già disponibile, che pare essere di per sé significativo e preoccupante, sebbene non sia in grado di riflettere in modo completo le situazioni di disagio giovanile, è quello relativo al n. di richieste di indagine da parte della Procura minorile su situazioni di minori che hanno compiuto reati. Il dato, riferito al territorio della Valle di Susa, subisce un'impennata preoccupante nel 2009 e richiederebbe un'analisi più approfondita, anche con le Forze dell'ordine e l'Autorità Giudiziaria, per comprendere le motivazioni alla base di tale incremento.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Numero casi attivi nell'anno	5	3	0	7	42	4	20

Le richieste di indagine da parte della Procura minorile su minori che hanno compiuto reati

Altri elementi significativi, per la lettura del contesto, riguardano la **condizione sociale delle famiglie**. Su tali aspetti pesa molto la situazione di crisi economica già evidenziata a livello generale.

In particolare, emerge la problematica relativa alla **"fragilità" ed alla solitudine delle famiglie** nell'affrontare le questioni, grandi e piccole, che la gestione dei figli presenta nelle varie fasi del ciclo vitale e che paiono aggravarsi in questo periodo di grossa crisi economica, in cui tutte le relazioni risentono negativamente del clima di insicurezza, incertezza, mancanza di prospettive certe per il futuro che caratterizza il momento storico. La necessità di potersi confrontare, con altri o con "esperti", anche in questo caso viene rilevata dalle assistenti sociali, dalle scuole (che hanno anche tentato di organizzare, parallelamente al lavoro degli sportelli, incontri, serate a tema, ecc.) e dagli sportelli d'ascolto. Il Centro Famiglia può rappresentare un primo "contenitore" per queste situazioni e svolgere anche una funzione di filtro/smistamento individuando ed inviando

presso i servizi competenti le situazioni più critiche e compromesse. Sarebbe comunque interessante sviscerare ed approfondire questa tematica, arrivando ad una conoscenza delle problematiche supportata da dati attendibili, anche attraverso un coinvolgimento diffuso di tutti i soggetti che entrano a contatto con i problemi delle famiglie (servizio di psicologia, scuole, terzo settore, ecc.).

Come già accennato a rendere ancor più fragile la struttura familiare in questi ultimi anni è intervenuta pesantemente la crisi economica che, oltre all'effetto immediato di difficoltà materiali, facilmente riconoscibili, ha portato con se', per le famiglie che ne sono state coinvolte, ben più ampi risvolti: perdita delle certezze su cui le famiglie basavano la loro esistenza, perdita di ruolo del capofamiglia lavoratore con le problematiche psicologiche e relazionali che ne conseguono, clima di insicurezza, necessità di modificare velocemente e radicalmente le abitudini di vita e sociali, ecc.

A fianco di queste criticità si inseriscono quelle proprie del Consorzio che, come gli altri Enti territoriali, vede nel 2012 l'anno di maggiori e più significative riduzioni delle entrate, in particolare quelle provenienti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e quelle regionali.

Tale riduzione, ancor oggi non esattamente conosciuta nella sua entità, ha portato a dover definire se ed in che modo ridurre le prestazioni erogate dall'Ente; a partire da un lavoro di analisi delle varie attività e relativi costi, suddivisi per target di utenza, fatto dai Responsabili e dal Direttore del Consorzio, si è poi passati ad una attenta analisi dei dati stessi da parte del Gruppo di lavoro dei Comuni ed alla decisione finale, assunta dall'Assemblea dei Comuni nelle sedute del 12/03/2012, 30/03/2012 e 13/04/2012.

A fronte della necessità di ridurre in maniera significativa le uscite, si è scelto di non operare un taglio trasversale su tutte le attività ma di mantenerne alcune inalterate (poiché ritenute indispensabili e non passibili di contrazioni, es. inserimenti in strutture residenziali di minori in virtù di disposizioni dell'Autorità Giudiziaria) e di operare, seppur a malincuore, riduzioni solo laddove ritenute non certo prive di ricadute negative sulla popolazione ma comunque praticabili.

Cosciente delle difficoltà sopra riportate, la Direzione del Consorzio ha avviato ormai da alcuni mesi una significativa ricerca di risorse economiche attraverso canali alternativi a quelli finora maggiormente praticati; al di là della partecipazione a bandi vari, pratica normalmente diffusa in questo Ente, si sono iniziate interessanti collaborazioni con alcune Fondazioni del territorio, che hanno portato, già nell'anno in corso, alla condivisione di progetti ed al mantenimento di interventi che diversamente avrebbero dovuto essere interrotti (Sportelli d'Ascolto nelle Scuole Superiori, esperienza di housing sociale presso il complesso Cascina Mollardera di Bruzolo).

Dati sui servizi

Casi e trend triennali

PROGETTI	SERVIZI EROGATI	2008	2009	2010
401 - Domiciliarità minori	1 - SAD minori (assistenza domiciliare + semplice attuazione)	1.983 ore 42 minori	2.413 ore 40 minori	1.623 ore 28 minori
	2-Educativa territoriale minori	12.163 ore 96 minori	11.772 98 minori	10.600 82 minori
	3-Affidamenti di supporto minori	34 minori	30 minori	45 minori
	4-Centro diurno semiresidenziale	14 minori	13 minori	13 minori
402 - Residenzialità minori	1-Affidamenti residenziali minori	64 minori	66 minori	57 minori
	2-Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	37 minori	31 minori	32 minori
403 - Sostegno economico minori e famiglie	1-Sostegno al reddito	178 nuclei	222 nuclei	309 nuclei
	2-Accesso ai servizi			
	3-Prestiti	9 nuclei	14 nuclei	26 nuclei
	4-Sussidi per progetti personalizzati	5 minori	10 minori	9 minori
404 - Adozioni minori	1-Adozioni minori	81 nuclei	64 nuclei	63 nuclei
405 - Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile	1-Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile. Integrazione scolastica	30 singoli 60 gruppi/classi	30 singoli 15 famiglie 13 classi 3 Direzioni 5 gruppi ins/genitori	20 singoli 20 famiglie 14 classi = 281 alunni 13 docenti
	2-Sportelli scolastici d'ascolto	184 ragazzi 20 genitori	182 ragazzi 18 genitori	191 ragazzi 27 genitori
409 - Sostegno alla genitorialità	1-Servizio di sostegno alla genitorialità "Pegaso"	84 persone	70 persone	74 persone
	2-Luogo neutro	36 minori	21 minori	32 minori
	3- Centro Famiglia			79 contatti 77 interventi

In aggiunta alla tabella precedente pare doveroso porre l'attenzione al dato relativo al sostegno economico, misurato nel periodo 2007-2011 - seppur con l'avvertenza di considerare i dati relativi al 2011 ancora suscettibili di modificazioni precisative all'atto della predisposizione della Relazione al Rendiconto - poichè esemplificativi di un trend crescente di nuclei familiari che, in relazione alla grave crisi economica che ha colpito il paese, localmente vivono condizioni di disagio e di bisogno.

SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI SPESA LIQUIDATA al 31/12/ 2011			
TIPOLOGIA CONTRIBUTO	N. NUCLEI	IMPORTO	DI CUI:
SUSSIDI PROGETTI PERSONALIZZATI	12	€ 6.711,00	
ANTICIPI E PRESTITI	12	€ 4.586,50	€ 1.743,50 per libri A.S. 2011/2012
CONTRIBUTI ECONOMICI	222	€ 187.230,50	€ 36.217,50 Minimo Alimentare (a favore di 52 nuclei)
			€ 44.551,00 progetto 0-12 (a favore di 43 nuclei)
			€ 49.326,30 Contributi personalizzati *+Progetto Penelope (a favore di 19 nuclei)
			€ 17.524,00 utenze (a favore di 77 nuclei)
			€ 16.050,00 affitti (a favore di 16 nuclei)
			€ 6.537,00 riscaldamento (a favore di 21 nuclei)
TOTALI	246	€ 198.528,00	

Al netto del Progetto 0 – 12 si raggiunge quindi un importo pari ad € 153.977,00 mentre nel 2010 è stato pari ad € 220.077,88.

Tale dato non è di per sè particolarmente significativo se non confrontato con gli importi dell'assistenza economica degli anni 2007-2009. Il confronto con il 2007 è importante poiché in quell'anno le famiglie non erano ancora state colpite dalle ripercussioni della crisi.

ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	AUMENTO 2007/2010 + 72,89%
SOSTEGNO ECONOMICO NUCLEI CON MINORI	127.293,74	157.560,27	188.876,06	220.077,88	153.977,00	AUMENTO 2007/2011 + 21,00%
	/	+23,78%	+19,87%	+16,52%	-30,03%	

Si precisa che tali importi sono al netto dei contributi erogati con specifici finanziamenti regionali (famiglie numerose e sostegno natalità), poiché essendo gli stessi erogati non sempre con la stessa cadenza ed essendo a volte impegnati su un'annualità e spesi sulla successiva, producono una lettura non corretta e non comparabile della situazione.

Le strategie di contenimento e riduzione della spesa.

L'Assemblea dei Sindaci, nel corso di numerose riunioni, ha analizzato e scandagliato, con il supporto degli uffici, le varie voci del bilancio relative agli interventi a favore di minori, per individuare i servizi, gli ambiti e le aree di intervento sui quali operare i richiesti tagli ed ha delineato, nelle sedute del 30 marzo e 13 aprile 2012, le linee di intervento finalizzate ad ottimizzare e contenere la spesa, per attestarla sulle effettive disponibilità finanziarie.

Il quadro conseguente è illustrato nella seguente tabella che descrive, per i diversi servizi, le misure scelte, la decorrenza dell'applicazione, l'ammontare del risparmio o della maggior entrata ipotetica sui dodici mesi e reale sul periodo restante dell'anno 2012.

MINORI				
SERVIZI	MISURE	DECORRENZA	IPOTESI DI RISPARMIO Per 12 mesi	IPOTESI DI RISPARMIO Periodi effettivi
Sostegno Economico	Eliminazione Contributi Minimo Alimentare	1 maggio 2012	€ 36.218,50 x 52 nuclei (anno 2011)	€ 19.129,50 (già spesi al 30/03 € 17.089,00 x 28 nuclei)
	Eliminazione Contributi Accesso ai Servizi e Formont	1 maggio 2012	€ 16.223,00 x 34 nuclei € 8.502,00 x 13 nuclei (anno 2011)	€ 14.279,00 (già spesi al 30/03 € 1.944,00 x 4 nuclei) € 6.231,00
Affidamento residenziale	Eliminazione quota maggiorata x ultra14enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili) salvo situazioni particolari e portando alla maggiore età i casi attualmente in corso già con quota maggiorata .	1 maggio 2012	€ 11.520,00	€ 7.680,00 (già erogata quota magg. x i primi 4 mesi)
	Abbattimento a € 500,00 massimale rimborsi spese annuali, mantenimento rimborso spese sanitarie, salvo situazioni particolari	1 maggio 2012	€ 7.000,00 ca.	€ 7.000,00 ca.
Assistenza Domiciliare	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	1 maggio 2012	€ 6.594,00 (anno 2011)	€ 4.396,00
Educativa Territoriale compresi i minori disabili	Riduzione del 20% rispetto alla spesa del 2011	1 maggio 2012	€ 91.447,40 (anno 2011)	€ 60.965,00

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Progetto: Domiciliarità minori

Progetto	Domiciliarità minori
Finalità	<p>Gli interventi di domiciliarità minori sono mirati a :</p> <ul style="list-style-type: none"> -assicurare il diritto del minore di crescere nel proprio ambiente familiare mediante interventi di supporto alle funzioni genitoriali. -potenziare e differenziare maggiormente i servizi di affiancamento e di sostegno ai nuclei familiari di minori.

Interventi sul triennio 2012-2014

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
1 - SAD minori	Consolidati	<p>Ridimensionamento dell'attuale livello di erogazione nella misura del 20% rispetto alla spesa del 2011.</p> <p>Revisione delle attuali modalità di erogazione del servizio, anche attraverso la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi in atto, al fine di raggiungere la riduzione prevista.</p>	Mantenimento, compatibilmente con le risorse disponibili, ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento, compatibilmente con le risorse disponibili, ed eventuali proposte migliorative
2 - Educativa territoriale minori	Consolidati	<p>Ridimensionamento dell'attuale livello di erogazione nella misura del 20% rispetto alla spesa del 2011.</p> <p>Revisione delle attuali modalità di erogazione del servizio, anche attraverso la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza degli interventi in atto, al fine di raggiungere la riduzione prevista.</p>	Mantenimento, compatibilmente con le risorse disponibili, ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento, compatibilmente con le risorse disponibili, ed eventuali proposte migliorative
3 - Affidamenti di supporto minori	Consolidati	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
		Prosecuzione, a livello locale, dell'attività di sensibilizzazione volta all'individuazione di persone/famiglie	Prosecuzione e monitoraggio dell'attività	Prosecuzione e monitoraggio dell'attività

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
		disponibili all'accoglienza.		
4 - Centro diurno semiresidenziale	Consolidati	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative

Azioni di contenimento.

A fronte della riduzione delle risorse, derivante soprattutto da minori trasferimenti statali/regionali, e della relativa contrazione dell'erogazione degli interventi, l'anno in corso verrà utilizzato soprattutto per ridefinire l'attuale organizzazione ed utilizzo degli interventi di assistenza domiciliare ed educativa territoriale al fine di individuare nuove e diverse strategie, rispetto a quelle attuali. Ha già preso avvio un'analisi approfondita delle situazioni in carico, con l'obiettivo di portare eventuali modifiche ai piani d'intervento, per passare poi a ragionamenti più complessi che consentano di evitare soprattutto che la creazione di liste d'attesa vada a penalizzare "gli ultimi arrivati" in ordine temporale prescindendo dalle caratteristiche della situazione, dall'esistenza di un eventuale mandato dell'Autorità Giudiziaria, dalla gravità e dall'urgenza di una presa in carico. Tale percorso di riflessione coinvolge tutti gli operatori (assistenti sociali del consorzio ed educatori della cooperativa) che ad oggi gestiscono le situazioni di cui si tratta.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2012	2013	2014
Domiciliarità Minori	€ 468.430,00	€ 468.430,00	€ 468.430,00

Progetto: Residenzialità minori

Progetto	Residenzialità minori
Finalità	<p>Gli interventi di residenzialità minori sono mirati a potenziare e differenziare i servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare in difficoltà, attraverso la possibilità di utilizzo sul territorio di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunità per minori • casa di accoglienza per donne sole e con figli • casa famiglia • famiglie comunità • famiglie o persone affidatarie • progetti di autonomia abitativa "accompagnata" <p>per poter rispondere nel modo più appropriato alle differenti esigenze che le situazioni presentano.</p>

Interventi sul triennio 2012-2014

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
1-Affidamenti residenziali minori	Consolidati	- Mantenimento ed eventuali proposte migliorative con	Mantenimento ed eventuali proposte	Mantenimento ed eventuali proposte

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
		alcune misure di contenimento della spesa. - Mantenimento del supporto professionale agli "affidi difficili" - Prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione volta all'individuazione di persone/famiglie disponibili all'accoglienza.	migliorative	migliorative
2 - Inserimenti in strutture residenziali minori e mamma-bambino	Consolidati	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
	Sviluppo	Definizione modalità di rapporto e di collaborazione Consorzio/Comunità di Avigliana – Casa Famiglia di Rubiana - Casa Budrola Avvio attività di prima conoscenza e collegamento tra le diverse risorse presenti sul territorio	Consolidamento della collaborazione con le risorse residenziali che il territorio esprime. Coordinamento ed integrazione delle varie iniziative	Consolidamento della collaborazione con le risorse residenziali che il territorio esprime. Coordinamento ed integrazione delle varie iniziative

Azioni di contenimento.

Le misure di contenimento della spesa assunte dall'Assemblea in relazione all'affidamento residenziale si concretizzeranno, a far data dall'1 maggio, in:

- ✿ eliminazione quota maggiorata x ultra14enni (passaggio da € 640,00 ad € 480,00 mensili anno 2012) salvo situazioni particolari e portando alla maggiore età i casi già in corso;
- ✿ abbattimento a € 500,00 (precedentemente € 1.000,00) del massimale dei rimborsi spese annuali, salvo situazioni particolari, con mantenimento del rimborso spese sanitarie.

Azioni di sviluppo

- ✿ Prosecuzione, a livello locale, delle iniziative di sensibilizzazione volte a suscitare disponibilità al sostegno delle famiglie in difficoltà e all'accoglienza dei minori (affidamento familiare diurno e residenziale).
- ✿ **Potenziamento e differenziazione dei servizi di sostituzione temporanea del nucleo familiare** in difficoltà, avvalendosi di un ventaglio di opportunità, tra loro complementari, che sono rappresentate da:

- a) Comunità per il trattamento dei minori traumatizzati e delle loro famiglie, collocata nel Comune di Avigliana, gestita dalla Cooperativa Paradigma di Torino;
- b) Casa di Accoglienza "Il Mandorlo" di Susa (ex Beato Rosaz) per donne sole o mamme con figli che, dall'1/3/2011, ha trasferito la propria sede in struttura più idonea;
- c) Casa Famiglia "Casa Miriam" di Rubiana, che ha preso avvio ad inizio 2011;
- d) Casa Famiglia "Casa Budrola" di Caprie, che inizierà la propria attività nel mese di maggio c.a.;
- e) Famiglie-Comunità, sostenendo la diffusione di tale modalità di accoglienza di minori in difficoltà, caratterizzata dalla disponibilità offerta da famiglie o da coppie, riconosciute idonee per aver maturato esperienza biennale di affidamento familiare, anche contribuendo all'individuazione di unità abitative idonee con la collaborazione dei Comuni, come già avvenuto con il Comune di Almese;
- f) promozione di progetti di autonomia abitativa "accompagnata", a favore di mamme con bambini, come passaggio evolutivo da un inserimento protetto a una futura indipendenza.

🌿 **Monitoraggio** dei tempi di permanenza dei minori inseriti presso le strutture residenziali, nell'ambito della nuova U.M.V.D., anche ai fini di contenimento della spesa.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2012	2013	2014
Residenzialità Minori	€ 648.000,00	€ 648.000,00	€ 648.000,00

Progetto: Sostegno economico minori e famiglie

Progetto	Sostegno economico minori e famiglie
Finalità	Gli interventi di sostegno economico sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità della vita dei soggetti minori.

Interventi sul triennio 2012-2014

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
1 – Sostegno al reddito	Consolidati	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dei livelli di erogazione, con eliminazione dei contributi Minimo Alimentare - Prosecuzione della realizzazione del "Progetto Penelope" a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate. - Prosecuzione della realizzazione del "Progetto Penelope" a sostegno delle gestanti in difficoltà, della maternità e delle donne vittime di violenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate. - Prosecuzione e monitoraggio dell'attività anche in relazione agli orientamenti e ai finanziamenti regionali

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
2 – Accesso ai servizi	Consolidati	Eliminazione di questa categoria di contributi	Ripristino dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.	Ripristino dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.
3 -Prestiti	Consolidati	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.	Mantenimento dei livelli di erogazione, condizionati dalla disponibilità di risorse dedicate.
4 – Sussidi per progetti personalizzati	Consolidati	Garantire l'erogazione di sussidi a sostegno di minori in età lavorativa	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative

Azioni di contenimento

Le misure di contenimento della spesa assunte dall'Assemblea in relazione all'assistenza economica si concretizzeranno, a far data dall'1 maggio, in:

- ✿ eliminazione dei contributi erogati in base al criterio del Minimo Alimentare; si è infatti ritenuta non indispensabile ne' risolutiva l'eventuale erogazione di massimo 3 mensilità/anno, di importo peraltro abbastanza contenuto (€ 137,00 quota mensile pro-capite/importo mensile massimo erogabile € 563,00). L'erogazione di tali contributi da parte del Consorzio dovrebbe infatti rappresentare uno strumento professionale del servizio sociale ed inserirsi pertanto in un più ampio ed articolato progetto di presa in carico del nucleo, anziché assumere la valenza, come sta avvenendo negli ultimi anni, di surrogato del Reddito Minimo di Mantenimento, non previsto dalla nostra legislazione.
- ✿ eliminazione dei contributi di accesso ai servizi (es. pagamento centri estivi, corsi di formazione professionale, trasporti per raggiungere istituti superiori).

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2012	2013	2014
Sostegno economico minori e famiglie	€ 137.561,94	€ 137.561,94	€ 137.561,94

Progetto: Adozioni minori

Progetto	Adozioni minori
Finalità	<p>Questo ambito si occupa di famiglie che accolgono minori in stato d'abbandono che, per le esperienze negative vissute, sono portatori di bisogni speciali di accudimento e di cura.</p> <p>Il compito dei servizi è quello offrire al Tribunale gli elementi per valutare le idoneità delle coppie a farsi carico di tale impegno e di fornire a queste ultime le informazioni necessarie ad offrire una disponibilità consapevole, accompagnandole nelle diverse fasi del percorso.</p> <p>L'esperienza, gli orientamenti teorici, il dato di realtà sulle adozioni realizzate mostrano come sia importante, per la buona riuscita dell'adozione, offrire alla famiglia interventi di sostegno, anche in collaborazione con le altre agenzie pubbliche e private coinvolte nel percorso adottivo.</p>

Interventi sul triennio 2012-2014

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
1 - Adozioni minori	Consolidati	<p>Garantire la professionalità e la specializzazione dell'équipe adozioni</p> <p>Accompagnamento delle famiglie attraverso: consulenza/Informazione/preparazione alle coppie interessate all'adozione - cura delle fasi di valutazione/idoneità/abbinamento; - sostegno almeno nel primo anno dall'ingresso del minore in famiglia -mantenimento del gruppo di sostegno e monitoraggio a livello territoriale -proseguimento dei gruppi di sostegno a livello sovradistrettuale -realizzazione di incontri tematici per le coppie in attesa di abbinamento.</p> <p>Conclusione del progetto " Il sentiero di Pollicino" per la formazione di dirigenti</p>	<p>Eventuali proposte migliorative da definire a livello sovradistrettuale in base agli orientamenti e finanziamenti Regionali</p>	<p>Eventuali altre proposte migliorative da definire a livello sovradistrettuale in base agli orientamenti e finanziamenti Regionali</p>

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
		<p>scolastici ed insegnanti e l'introduzione di percorsi didattici nelle scuole.</p> <p>Proseguimento della collaborazione nella realizzazione delle iniziative regionali sul post-adozione ("Raccontarsi", "Incontri per Genitori Adottivi").</p> <p>In relazione alla mancata erogazione di contributi regionali per l'anno 2012, alle équipes sovradistrettuali, tutte le attività che richiedevano un costo non verranno più realizzate (es.formazione insegnanti).</p>		
	Sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - Unificazione delle 2 équipes adozioni sovradistrettuali attualmente presenti nel territorio dell'ASL TO3 (ex A.S.L. 10 e ex A.S.L. 5), individuando un unico Ente Gestore che assuma la funzione di capofila - Confronto con le associazioni di famiglie adottive di riferimento per il territorio e avvio di un'attività strutturata di collaborazione. 	Consolidamento, monitoraggio ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative

Progetto: Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile

Progetto	Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile
Finalità	Aumentare il livello di benessere e di salute dei minori e delle loro famiglie, evitare l'aggravarsi di situazioni di temporanea difficoltà delle famiglie e favorire l'integrazione sociale e culturale.

Interventi sul triennio 2012-2014

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
1 – Promozione dell'agio e prevenzione del disagio minorile e giovanile. Integrazione scolastica.	Consolidati	Mantenimento dello strumento della mediazione culturale all'interno degli istituti scolastici per favorire la positiva integrazione degli alunni stranieri. In relazione al mancato finanziamento per l'anno 2012/2013 l'attività verrà interrotta dal prossimo anno scolastico 2012/2013.	Eventuale ripresa dell'attività vincolata al ripristino degli specifici finanziamenti	Eventuale ripresa dell'attività vincolata al ripristino degli specifici finanziamenti
2 – Sportelli scolastici d'ascolto	Consolidati	Mantenimento dell'attività volta a: - individuare precocemente situazioni di disagio; - fornire aiuto nel riconoscimento dei problemi; favorire l'accesso ai servizi territoriali, condizionata alla disponibilità di risorse specifiche (Fondazione Magnetto-Istituti scolastici secondari di secondo grado) Mantenimento di fluide modalità di collegamento ed integrazione con i due nuovi servizi Punto Giovani e Centro per le Famiglie.	Proseguimento e monitoraggio dell'attività condizionati alla disponibilità di risorse specifiche	Proseguimento e monitoraggio dell'attività condizionati alla disponibilità di risorse specifiche
3 – Punto Giovani	Consolidato	Gestione del servizio, in collaborazione con l'ASL; miglior definizione degli assetti in futuro in previsione	Monitoraggio dell'attività e verifica degli esiti; formulazione di eventuali proposte	Monitoraggio dell'attività e verifica degli esiti; formulazione di eventuali proposte

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
		dell'esaurimento del finanziamento regionale. Coordinamento con altri Punti Giovani dell'ASL TO3 Avvio attività del Progetto Sexabilità.	migliorative	migliorative

Azioni di sviluppo

Come già anticipato in premessa, la fattiva collaborazione venutasi a creare con la Fondazione Magnetto ha consentito, grazie ad un finanziamento posto in essere dalla stessa per l'anno scolastico 2011/2012, la prosecuzione dell'attività degli Sportelli d'Ascolto presso i 4 Istituti di Istruzione Superiore della Valle e l'avvio dell'attività presso le Agenzie formative "Casa di Carità Arti e Mestieri" di Avigliana e "Formont" di Oulx. La presenza della Fondazione ha ridato impulso al Tavolo di Coordinamento del progetto, che si è assunto il compito di garantire uno stretto monitoraggio dell'intervento e della sua efficacia, anche al fine di fornire elementi di valutazione esaustivi alla Fondazione stessa, che si dimostra fin da ora intenzionata a garantire la prosecuzione dell'attività anche per il prossimo anno scolastico.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2012	2013	2014
Prevenzione del disagio minorile e giovanile	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00

Progetto: Sostegno alla genitorialità

Progetto	Sostegno alla genitorialità
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire sostegno al ruolo genitoriale, con particolare attenzione ad eventi critici delle vicende familiari, quali separazioni e divorzi - Garantire spazi di ascolto/consulenza e momenti di incontro per famiglie e genitori, al fine di: <ul style="list-style-type: none"> o offrire loro occasioni di ascolto, di confronto e di condivisione; o assicurare interventi di supporto ed accompagnamento al ruolo genitoriale; o prevenire o intercettare precocemente segnali di disagio.

Interventi sul triennio 2012-2014

Servizio	Interventi consolidati/ di sviluppo	2012	2013	2014
1 – Servizio “Pegaso”	Consolidati	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento del sostegno al ruolo genitoriale nelle situazioni di separazioni e divorzi attraverso attività di accoglienza, consulenza, mediazione familiare, spazio d’incontro rivolto ai genitori non affidatari e ai loro figli. - Consolidamento delle modalità di integrazione e di coordinamento con il nuovo Servizio Centro per le Famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento ed eventuali proposte migliorative - Mantenimento ed eventuali proposte migliorative 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento ed eventuali proposte migliorative - Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
	Sviluppo	Avvio di Gruppi di parola rivolti ai figli di genitori separati	Verifica ed eventuali proposte migliorative	Verifica ed eventuali proposte migliorative
2 – Luogo Neutro	Consolidati	Mantenimento dell’attuale livello qualitativo di erogazione del servizio.	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative
3 –Centro per le Famiglie	Consolidati	Consolidamento dell’attività del servizio e prosecuzione dell’attività informativa di presentazione del servizio	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie dedicate	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie dedicate
	Sviluppo	<p>Perfezionamento e consolidamento dell’Integrazione e del coordinamento dell’attività del Centro con altri soggetti del territorio, pubblici e privati, in particolare con le assistenti sociali del Consorzio.</p> <p>Mantenimento" Progetto sperimentale piccoli" proposto dal Tribunale Ordinario di Torino</p>	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie dedicate	Mantenimento ed eventuali proposte migliorative, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie dedicate

Azioni di sviluppo

Nel corso del 2012 prenderà avvio, presso il servizio P.E.G.A.S.O., la realizzazione di Gruppi di Parola rivolti ai figli di genitori separati/divorziati, in virtù della formazione acquisita in tal senso dall'educatrice/mediatrice familiare che opera presso il servizio, attraverso la partecipazione ad un percorso di formazione specifico realizzato dalla provincia di Torino nei mesi scorsi.

Il Gruppo di Parola si rivolge ai figli di coppie divise, per aiutarli ad affrontare i cambiamenti legati alla separazione dei genitori e alla riorganizzazione familiare e permette ai partecipanti di:

- ✓ affrontare temi importanti in un ambiente accogliente, per un tempo limitato, con la guida di un conduttore;
- ✓ riconoscersi, confrontarsi e sostenersi in un gruppo tra pari;
- ✓ esprimere ciò che vivono attraverso la parola, il gioco, la scrittura, il disegno;
- ✓ chiarirsi le idee, sciogliere dubbi, ristabilire aspettative realistiche, comprendere i cambiamenti della vita familiare;
- ✓ mettere in parola sentimenti, paure, speranze e inquietudini;
- ✓ trovare modi per parlare con i genitori di ciò che sta succedendo.

Ogni gruppo, formato da un massimo di otto partecipanti, si incontra in un lasso di tempo circoscritto: quattro incontri a cadenza settimanale, di cui tre dedicati solo ai figli, mentre nell'ultimo incontro sono attesi anche i genitori.

Al termine del percorso, i genitori che lo desiderano, hanno la possibilità di fissare un colloquio con le conduttrici.

BUDGET DI PROGETTO

BUDGET DI PROGETTO	2012	2013	2014
Sostegno alla genitorialità	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00

BUDGET DI PROGETTO	2012	2013	2014
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€ 148.700,00	€ 148.700,00	€ 148.700,00

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Per la realizzazione delle azioni contenute nel "Programma Minori e famiglie" è previsto l'impiego del personale dipendente: Responsabile Area Minori, Famiglie e Adulti, Assistenti Sociali Coordinatori, Assistenti Sociali, Educatore Coordinatore, Mediatore Familiare e Istruttori Amministrativi.

Personale dipendente dalle Cooperative Sociali: Educatori Professionali, Operatori Socio-Sanitari, Mediatori Culturali, Counsellor.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali che dovranno essere impiegate nella realizzazione delle azioni attengono al materiale di consumo vario, alle strumentazioni (telefono/fax, telefoni cellulari, segreteria telefonica, personal computer/collegamento Internet) e all'utilizzo di automezzi.

Budget di programma

Le risorse assegnate al programma risultano essere le seguenti:

TITOLO I (SPESE CORRENTI)

Interventi	2012	2013	2014
Personale	€ 139.000,00	€ 139.000,00	€ 139.000,00
Acquisti di beni	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Prestazioni di Servizi	€ 895.640,00	€ 895.640,00	€ 895.640,00
Utilizzo beni di terzi	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Trasferimenti	€ 413.851,94	€ 413.851,94	€ 413.851,94
Imposte e tasse	€ 9.700,00	€ 9.700,00	€ 9.700,00
TOTALE	€ 1.466.691,94	€ 1.466.691,94	€ 1.466.691,94

SPESA PER PROGETTI

Progetti	2012	2013	2014
Domiciliarità Minori	€ 468.430,00	€ 468.430,00	€ 468.430,00
Residenzialità Minori	€ 648.000,00	€ 648.000,00	€ 648.000,00
Sostegno economico minori e famiglie	€ 137.561,94	€ 137.561,94	€ 137.561,94
Prevenzione del disagio minorile e giovanile	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Sostegno alla genitorialità	€ 52.500,00	€ 52.500,00	€ 52.500,00
Attività di supporto servizi specialistici per minori	€ 148.700,00	€ 148.700,00	€ 148.700,00
TOTALE	€ 1.466.691,94	€ 1.466.691,94	€ 1.466.691,94